



# REGOLAMENTO DEL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Sommario

Art. 1 - Riferimenti normativi.....	3
Art. 2 - Convocazione .....	3
Art. 3 - Ordine del giorno .....	3
Art. 4 - Verbalizzazione .....	3
Art. 5 - Apertura e validità della seduta.....	3
Art. 6 - Trattazione degli argomenti .....	4
Art. 7 - Discussione.....	4
Art. 8 - votazione su proposte di valutazione degli studenti .....	4
Art. 9 - votazione su proposte diverse dalla valutazione degli studenti .....	4
Art. 10 - Voti validi.....	5
Art. 11 - Sospensione della seduta.....	5
Art. 12 - Partecipazione di esperti .....	5
Art. 13 - Pubblicità degli atti .....	5
Art. 14 - Approvazione e modifiche .....	5

### **Art. 1 - Riferimenti normativi**

La composizione, le funzioni, il ruolo del Presidente sono previsti e definiti dall'art. 25 della L.P. 5 del 7/8/2006. Per quanto non previsto dalle norme citate vale quanto sancito dalle disposizioni ministeriali oltre che dalla giurisprudenza.

### **Art. 2 - Convocazione**

1. L'attività ordinaria segue il calendario delle convocazioni stabilito nel Piano annuale delle attività.
2. Il Consiglio può essere convocato con procedura d'urgenza, previa comunicazione scritta da notificare con anticipo di almeno 24 ore rispetto all'orario di riunione.
3. L'ora d'inizio, di eventuale apertura ai rappresentanti degli studenti e dei genitori e di conclusione della riunione devono essere specificate nella convocazione.

### **Art. 3 - Ordine del giorno**

L'ordine del giorno è stabilito dal Piano annuale di cui all'art. 2 comma 1 del presente Regolamento. Ulteriori punti possono essere inseriti su istanza indirizzata al Dirigente. Acquisito il parere di tutta la componente docente, la sequenza di trattazione dei punti all'ordine del giorno può essere modificata. Il Presidente mette a disposizione dei Consiglieri il materiale informativo idoneo a consentire loro di deliberare in modo consapevole.

### **Art. 4 - Verbalizzazione**

Il Dirigente nomina all'inizio dell'anno scolastico un Segretario verbalizzante, individuandolo tra i docenti. In caso di assenza del Segretario a una riunione, il Presidente nomina un sostituto. Il Segretario redige il verbale di ogni riunione da sottoporre all'approvazione del Consiglio. Nel verbale vanno riportati gli argomenti all'ordine del giorno, le proposte di deliberazione, i loro presentatori, l'esito delle votazioni (avendo cura di precisare il numero di voti favorevoli e di voti contrari, oltre al numero degli astenuti). I verbali, firmati dal Segretario verbalizzante e dal Presidente, sono riportati nell'apposito registro depositato presso la Segreteria dell'Istituzione scolastica.

### **Art. 5 - Apertura e validità della seduta**

1. Il Consiglio di classe è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti siano rappresentate.
2. Nel caso in cui il Consiglio si riunisca per procedere alla valutazione del profitto degli studenti (scrutini intermedi e finali) la seduta si ritiene valida qualora sia presente, anche mediante nomina di docenti supplenti, la totalità dei docenti.

3. Nei casi diversi da quelli previsti al comma 2, la seduta può essere aperta ed è valida quando è presente il numero legale, consistente in almeno la metà più uno dei componenti la parte docente del Consiglio.
4. Il numero legale deve sussistere per tutta la durata della seduta. Qualora il Presidente accerti il venir meno del numero legale, dichiara chiusa la seduta.
5. Il Consiglio si considera sciolto allo scadere dell'orario previsto per la conclusione dei lavori. In caso di necessità si procede a una nuova convocazione.

#### **Art. 6 - Trattazione degli argomenti**

La trattazione degli argomenti avviene secondo la sequenza prevista dall'ordine del giorno.

#### **Art. 7 - Discussione**

Ogni componente del Consiglio ha diritto di partecipare alla discussione, previa richiesta rivolta al Presidente. Ogni singolo intervento deve osservare criteri di ordine e rispetto delle opinioni altrui.

#### **Art. 8 - votazione su proposte di valutazione degli studenti**

1. Qualora il Consiglio di classe, limitatamente alla sua componente docente, proceda a votazioni relative alla valutazione del profitto o della capacità relazionale degli studenti (scrutini intermedi e finali), sono ammessi alla votazione i soli docenti delle materie curriculari che impartiscono lezioni allo studente di cui si discute e i docenti di sostegno assegnati alla classe o al gruppo in cui è presente lo studente a loro assegnato.
2. Non è consentita l'astensione sulle proposte di ammissione/non ammissione all'anno successivo come pure sulla valutazione del profitto e delle capacità relazionali degli studenti. La votazione avviene per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Il docente della singola disciplina formula la proposta di voto. Il voto di capacità relazionale è invece proposto dal coordinatore di classe. Qualora la proposta di voto non raggiunga la maggioranza dei consensi, il coordinatore formula una seconda proposta e chiede al Consiglio di esprimersi, cominciando dalla proposta più alta.

#### **Art. 9 - votazione su proposte diverse dalla valutazione degli studenti**

1. La proposta di deliberazione deve essere formulata in modo chiaro e riportata a verbale. Terminata la discussione su uno specifico argomento all'ordine del giorno, il Presidente, acquisite tutte le proposte, dichiara aperte le operazioni di voto. La votazione avviene per alzata di mano.
2. Nel caso di presentazione di una sola proposta di deliberazione, il Presidente procede, chiedendo prima i voti favorevoli, poi i contrari, quindi gli astenuti. La proposta è approvata qualora raggiunga la maggioranza dei voti validi così come definiti all'art. 11 del presente Regolamento. In caso di parità il Presidente non può esimersi dall'esprimere un voto.

3. Nel caso di presentazione di due o più proposte concorrenti, il Presidente, dopo aver ricordato che è consentito esprimere il proprio voto favorevole per una sola tra le proposte, chiede al Consiglio di esprimersi su ciascuna di queste. La proposta approvata sarà quella che avrà raccolto il maggior numero di voti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
4. Non sono possibili votazioni su argomenti non espressamente inseriti all'ordine del giorno. Analogamente non sono ammesse votazione su argomenti proposti come "comunicazioni" o inseriti tra le "varie ed eventuali".

#### **Art. 10 - Voti validi**

Con la definizione di voti validi si intendono i voti esplicitamente favorevoli o contrari a una determinata proposta. Gli astenuti e i voti nulli non sono computati tra i voti validi.

#### **Art. 11 - Sospensione della seduta**

La sospensione della seduta è una misura estrema che il Presidente dispone unicamente a fronte di una situazione di grave inosservanza della legge,-constatata l'impossibilità di mantenere l'ordinato svolgimento della riunione. La sospensione è adottata anche nel caso in cui venga meno il numero legale di cui all'art. 5 comma 3 del presente Regolamento.

#### **Art. 12 - Partecipazione di esperti**

Il Consiglio può avvalersi del supporto di esperti esterni all'Istituzione scolastica, al fine esclusivo di svolgere al meglio la propria attività. La presenza di esperti esterni deve essere preventivamente autorizzata dal Dirigente scolastico.

#### **Art. 13 - Pubblicità degli atti**

Le modalità di comunicazione e pubblicazione degli atti valutativi sono stabilite da disposizioni nazionali e provinciali. Ogni atto riguardante questioni personali o familiari è invece soggetto al vincolo delle norme sulla privacy.

#### **Art. 14 - Approvazione e modifiche**

Il presente regolamento e le successive modifiche sono approvati dal Consiglio dell'Istituzione con maggioranza qualificata pari ai 2/3 dei suoi componenti